

CODICI

Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000568

OGGETTO**OGGETTO**

Oggetto	scultura
---------	----------

SOGGETTO

Soggetto	ritratto femminile
Titolo	La nonna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Qualificazione	civico
Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero	568
--------	-----

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1910
A	1910

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore	Drei Ercole
Dati anagrafici / estremi cronologici	1886/ 1973
Sigla per citazione	R08/00001472

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso
--------------------------	--------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	33.5
Larghezza	25.5
Profondità	30

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto	Busto in gesso raffigurante il volto di anziana donna vista di fronte. I capelli raccolti e rughe profonde.
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza
Posizione
Trascrizione
Notizie storico-critiche

documentaria
sul fianco sinistro
E Drei

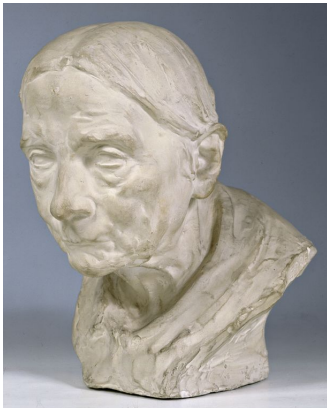
Ercole Drei (Faenza 1886 - Roma 1973), figlio di un capomastro muratore, inizia lo studio del disegno e della scultura sotto la guida di A. Berti . Nel 1905 si iscrive all'Accademia di belle arti di Firenze, frequentando i corsi di scultura di A. Rivalta. Qui conosce anche G. Fattori, di cui esegue nel 1907 un busto (Livorno, Pinacoteca). Nel 1912 partecipa per la prima volta alla Biennale di Venezia e l'anno seguente vince il Pensionato artistico nazionale di scultura presso l'Accademia di belle arti di Roma. Partecipa nel 1914 e 1915 a due edizioni della Secessione romana . Dopo la guerra, con la riconferma del Pensionato (1918), la sua attività riprende intensa, orientandosi presto verso la scultura monumentale: nel 1921 esegue il monumento a Nazario Sauro a Ravenna e il gruppo L'insurrezione per il monumento a Vittorio Emanuele II a Roma. Del 1924 è il gruppo scultoreo di destra sul frontone del palazzo dei Beni stabili (già Banca naz. di credito) a piazza Colonna a Roma, raffigurante il Lavoro e il Risparmio. A questa produzione, di taglio monumentale ed accademico, si affiancano sculture e ritratti di carattere più intimo, destinati all'intensa attività espositiva nell'ambito delle biennali di Venezia e Roma, delle mostre romane degli Amatori e cultori e delle rassegne di arte italiana all'estero (Buenos Aires, 1923, Barcellona, 1929). Non va dimenticata, soprattutto nell'ambito della produzione giovanile, la realizzazione di ricercati oggetti di artigianato, forse le sue cose più notevoli, ad esempio le numerose coppe in bronzo e in ceramica eseguite attorno agli anni Venti-Trenta. L'attività pittorica, considerata come esperienza privata, ha inizio attorno al 1915. Nel giugno 1923 espone alla galleria d'arte Bragaglia a Roma e nel 1926 alla prima mostra d'arte del Novecento italiano, a Milano. Nel 1927 gli viene assegnata la cattedra di scultura all'Accademia di belle arti di Bologna, che terrà per i trent'anni successivi, ricoprendo, dal 1952 al 1957, l'incarico di direttore. La prima personale viene presentata presso l'Associazione artistica di Roma nel 1930, inaugurando un lungo periodo di successi, dalla nomina a membro dell'Accademia Clementina di Bologna (1934) al premio ottenuto alla III Quadriennale romana (1939). A questo periodo risale la produzione più nota di Drei: del 1932 sono due gruppi per il sepolcro ai caduti fascisti alla Certosa di Bologna e la grande statua di Ercole allo stadio dei Marmi di Roma. Sempre a Roma il D. esegue il monumento ad Alfredo Oriani al Colle Oppio (1935), alcuni bassorilievi per il ponte Duca d'Aosta (inaugurato nel 1939) e la stele Il lavoro dei campi per l'E42 (1940-42, ma posta in opera solo nel 1962, Roma, viale del Turismo). Nel 1940 è nominato accademico di S. Luca. Nel 1941 tiene a Roma alla galleria delle Terme una vasta personale. Dopo la guerra l'attività prosegue intensa. Data la sua sperimentata professionalità viene nominato nel 1947 componente del Consiglio superiore delle antichità e belle arti (rimanendo in carica fino al 1951).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere
Nome file

documentazione esistente



BIBLIOGRAFIA

Genere
Autore
Anno di edizione
Sigla per citazione

bibliografia di confronto
Viroli G.
2003
S08/00340012

BIBLIOGRAFIA

Genere
Autore

bibliografia specifica
Bertoni F.

Anno di edizione	1986
Sigla per citazione	S08/00004163

MOSTRE

Titolo	Il Novecento rivelato
Luogo	Forlì
Data	2006

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2007
Nome	Sibilia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Il numero d'inventario è segnato a matita sulla base.
---------------------	--

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati